



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **207** del 16/10/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs.
23 giugno 2011 n.118. Decreti di Liquidazione n.
6906/2018,6907/2018, 6908/2018, 6905/2018 del 18/08/2018- Spese
CTU Dott.ssa Isabella Cardinale

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dai Decreti di Liquidazione n. 6906/2018, 6907/2018, 6908/2018 e 6905/2018 del 18/08/2018 in favore della CTU Dott.ssa Isabella Cardinale nelle controversie

aut

n. RG 199/2015, 200/2015, 202/2015 e 2146/2016 instaurati dinanzi la Corte di Appello di Bari.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

- con sentenze n. 6742/2015, n. 1761/2014, n. 1763/2014 e n. 1762/2014 il Tribunale di Bari /Sez. Lavoro rigettava i ricorsi proposti dai dip. R.P. 230062, R.P. n. 310107, R.P. n. 230003 e dai Sig.ri Amoruso C. e Sciacovelli P. eredi del dip. R.P. n. 400105 al fine di sentir condannare l'Amministrazione regionale al pagamento delle indennità sostitutive delle ferie non godute e dei riposi settimanali lavorati dal 1/7/1998 al 31/12/2005 ad eccezione degli eredi del dip. R.P. 400105 per i quali il periodo di riferimento era dal 1/7/1998 al 30/9/2005;
- avverso dette sentenze, i dipendenti proponevano ricorsi dinanzi la Corte di Appello di Bari R.G. n. 2146/2016, R.G. n. 199/2015, R.G. n. 200/2015 e R.G. n. 202/2015.
- Con nota Prot. AOO_024-11286 del 12.09.2018 l'Avvocatura regionale trasmetteva, per gli adempimenti di competenza, i Decreti di liquidazione CTU n. cron. 6906/2018, n. 6907/2018, n. 6908/2018 e 6905/2018 del 18/09/2018;
- Con detta pronuncia la Corte di Appello di Bari decretava che per i quattro incarichi espletati dal CTU, dott.ssa Isabella Cardinale nei giudizi di cui sopra, individuali ma connotati dalla medesima tematica e dalla medesima tecnica contabile, ciascuna delle parti in solido dovesse corrispondere alla stessa l'importo cadauno di € 400,00 a titolo di onorari oltre accessori nella misura di legge ove dovuti, per un totale lordo di € 2.030,08, comprensivo di IVA e C.A.P., così come risultante dal pro-forma di fattura inviato dalla Dott. ssa Cardinale.
- pertanto, occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dai Decreti di liquidazione CTU n. cron. 6906/2018, n. 6907/2018, n. 6908/2018 e 6905/2018 del 18/09/2018.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3025 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari", mentre per gli interessi, rivalutazione e spese di giudizio dal capitolo 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi accessori di legge".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore
Antonio Nunziante


Schema di Disegno di Legge
 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
**Decreti di Liquidazione n. 6906/2018,6907/2018, 6908/2018, 6905/2018 del
 18/08/2018- Spese CTU Dott.ssa Isabella Cardinale**

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi

dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio derivante dai **Decreti di Liquidazione n. 6906/2018,6907/2018, 6908/2018, 6905/2018 del 18/08/2018- Spese CTU Dott.ssa Isabella Cardinale**, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 a favore di:

- Dott.ssa Isabella Cardinale: importo lordo da liquidare pari ad **€ 2.030,08** incluse IVA e C.P.A. (4%).

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (*interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge*) per **€ 2.030,08** per liquidazione spese CTU.

cut